GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 19 APRILE — NUM. 92

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 28 febbraio 1878:

Troglia cav. Federico, colonnello nell'arma di fanteria, direttore dell'opificio arredi militari, collocato in disponibilità a far tempo dal 16 marzo 1878.

Con RR. decreti del 7 marzo 1878:

Mirabito cav. Carlo, tenente colonnello nel corpo invalidi e veterani, nominato comandante il corpo stesso;

Taudoi Cataldo, sottotenente 24° fanteria, rivocato dall'impiego;

Como cav. Guglielmo, tenente colonnello nel 67° fanteria, promosso colonnello e nominato comandante il 4° fanteria;

Giordanino cav. Francesco, tenente colonnello comandante in 2° degli stabilimenti militari di pena, nominato comandante del Distretto militare di Novara;

Dall'Olio cav. Leopoldo, maggiore nelle compagnie di disciplina e stabilimenti di pena, promosso tenente colonnello e destinato comandante in 2° nelle compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena;

Damonte Gio. Battista, tenente (69° fanteria) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 14 marzo 1878:

Gabotto cav. Giuseppe, colonnello comandante il 2° fanteria, collocato in disponibilità in seguito a sua domanda;

Mamoli Cesare, tenente (56° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Vitelli Gioacchino, sottotenente di fanteria (Collegio militare di Napoli) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 17 marzo 1878:

Redaelli cav. Giuseppe, maggiore al Distretto di Brescia, promosso tenente colonnello e nominato comandante il Distretto militare di Ancona;

Parca cav. Paolo, maggiore al 52° fanteria, promosso tenente colonnello e nominato comandante il Distretto militare di Cosenza.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 28 febbraio 1878:

Altobelli Ciro, nominato vicepretore del mandamento di S. Vito Chietino;

Monza Golasso, id. del 2° mandamento di Vicenza;

Martelli Giuseppe Maria, conciliatore del comune di Staiti, id. di Staiti;

Voci Agostino, vicepretore del mandamento di Staiti, dispensato da ulteriore servizio;

Bruni Francesco, id. di Laurenzana, incaricato di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;

Susini Silvio, id. del 1° mandamento di Firenze, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento dell'Isola del Giglio, con quella indennità che gli verrà accordata per decreto Ministeriale;

Bertoldo Pier Nicolao, uditore applicato alla procura generale di Torino, nominato vicepretore del mandamento sezione Moncenisio in Torino;

De Dato Domenico, id. alla Corte d'appello di Napoli, id. di Procida;

Cogo Luigi, nominato vicepretore del mandamento di Barge;

Lobetti Bodoni Francesco, id. di Pinerolo;

Martin di Montù Giuseppe, uditore e vicepretore nella pretura Urbana di Torino, tramutato al mandamento Dora in Torino;

Craveri Guglielmo, applicato alla procura generale di Torino, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nella pretura Urbana di Torino;

Marinelli Vincenzo, già vicepretore del mandamento di Villa Santa Maria, dispensato dalla carica, richiamato in attività di servizio e destinato con la stessa qualità al mandamento medesimo;

Sandrini Enrico, vicepretore del mandamento di S. Vito al Tagliamento, in missione al mandamento di Portogruaro con la mensile indennità di lire 100, nominato pretore del mandamento di Vilminore con l'annuo stipendio di lire 2000;

Motta Gibilisco Angelo, pretore del mandamento di Salemi, dimissionario, nuovamente nominato pretore del mandamento di Salemi con lo stipendio di lire 2000;

Obici Cleto, pretore del mandamento di Forlì, tramutato al mandamento di Brisighella;

Venturi Antonio, id. di Castelfranco dell'Emilia, id. di Forlì;

Rizzardi Carlo, id. di S. Ginesio, id. di Asola;

Carboni Enrico, già pretore a Brisighella, in aspettativa per motivi di salute, dichiarato in istato di aspettativa per motivi di salute pei mesi di novembre e dicembre 1877.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola Allievi Macchinisti.*

§ 1. — Il 15 settembre p. v. sarà aperto l'esame di concorso per l'ammissione di 30 giovani nella R. Scuola Allievi Macchinisti in Venezia. Tale esame incomincierà, con quella data, alla sede del primo dipartimento marittimo in Spezia, ed avrà quindi luogo successivamente nelle sedi degli altri due dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia, innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

§ 2. — Le domande di ammissione corredate dei documenti di cui al § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate al comandante in capo del dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, entro tutto il mese di agosto p. v.

Le domande che a quell'epoca risulteranno incomplete e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 3. — L'aspirante al concorso dovrà impreteribilmente possedere le seguenti condizioni:

1. Avere una complessione robusta;
2. Avere compiuto il decimoquarto anno di età e non avere oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1878; chi non avesse compiuto od oltrepassasse, anche di pochi giorni, tale età non potrà in alcun modo essere ammesso al concorso;
3. Esser regnicolo;
4. Avere avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;
5. Conoscere l'aritmetica ragionata a seconda dell'annesso programma. Saper redigere e spiegare un rapporto in italiano. Avere rudimenti generali del disegno lineare;
6. Aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaio, del limatore o del congegnatore.

§ 4. La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della R. Marina, espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica, avrà luogo una controvisita medica, con effetto definitivo, passata, in presenza alla Commissione stessa, dal medico direttore dell'ospedale dipartimentale.

La seconda, la terza e la quarta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma; certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e occorrendo certificati di naturalizzazione, fede di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate ai numeri 5 e 6 del precedente paragrafo 3, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 5. L'esame sarà scritto, verbale e manuale.

L'esame scritto consterà della risoluzione di un problema di aritmetica, di una composizione italiana e di un disegno lineare tracciato sulla carta.

L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica ragionata e sulla lettura in lingua italiana.

L'esame manuale consterà di un lavoro di aggiustamento metallico colla lima o con lo scalpello eseguito dinanzi alla Commissione esaminatrice.

§ 6. — Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di militari od assimilati;
2. Agli orfani di padre;
3. Ai figli di militari od assimilati.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento presso cui subirono l'esame e contemporaneamente l'invito di presentarsi al Consiglio principale di amministrazione del Corpo R. Equipaggi in Spezia, od a quelli secondari del Corpo medesimo esistenti a Napoli ed a Venezia per essere arruolati.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del Corpo R. Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al Corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

§ 7. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali o secondari di amministrazione del Corpo R. Equipaggi, subiranno una seconda visita medica ed adempieranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati: 1° di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2° certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziale dalla cancelleria del tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita; 3° atto rilasciato dal sindaco d'onde risulti del consenso dato all'arruolamento dal padre, ed in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal Consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto, una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione, dai rispettivi Consigli di amministrazione, gli aspiranti alla Scuola Allievi Macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di otto anni indicata agli articoli 91 e 92 della legge 18 agosto 1871, decorrente dall'età di 17 anni compiuti dopo l'uscita dalla scuola.

Roma, li 15 febbraio 1878.

Il Segretario Generale
T. BUCCHIA.

Programma dell'esame di aritmetica per l'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Numerazione decimale. — Modo di leggere un numero. Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione dei numeri intieri. Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione dei numeri intieri. Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri intieri. — Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente e numeri primi fra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri 2, 4 . . 5, 25 . . 3, 9, 11.

Massimo comun divisore fra due o più numeri. — Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad esso.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo.

Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. — Semplificazione di una frazione — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale.

Roma, li 15 febbraio 1878.

Il Segretario Generale
T. BUCCHIA.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella Regia Università di Parma.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella Regia Università di Parma, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 22 agosto 1878 ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Parma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 16 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

ESAME DI CONCORSO *ai posti gratuiti della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, n. 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1878-79 rendonsi vacanti presso questa Scuola cinque posti gratuiti per la durata dei quattro anni scolastici successivi; due a favore delle provincie Venete e tre per le Lombarde; la quota annua della pensione è di lire 726 42 pei posti Veneti, e di lire 588 42 pei Lombardi, da riscuotersi in nove rate mensili, durante cioè l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento dei medesimi devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da 50 centesimi, corredata:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorsi i suoi studi;

3° Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti ai posti gratuiti devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto, verrà dato in questa R. Scuola il giorno 26 del prossimo agosto, e verserà sulla lingua e letteratura italiana, algebra elementare, geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo, la seconda durerà 1 ora.

Sono richiesti almeno 8ₗ10 dei voti per essere classificato fra i vincitori dei posti gratuiti.

Milano, 1° aprile 1878.

Il Direttore
Cav. Dott. LORENZO CORVINI.

CONCORSO *per esame alla cattedra di patologia speciale e clinica medica, vacante nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.*

Avviso di proroga.

Si rende noto ai concorrenti per esame alla cattedra di patologia speciale e clinica medica, vacante nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, che il termine utile alla presentazione della dissertazione stampata prescritta dall'articolo 9, lettera *A*, del Regio decreto 13 maggio 1875, è prorogato di due mesi, e cioè al 18 giugno p. v.

Trascorso tale termine i concorrenti che non avessero presentata a questo Ministero la dissertazione rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, 16 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 339513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 156573 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 255, al nome di Ciaramelli Luisa di Giambattista, moglie di Luigi Monsurrò, domiciliata in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciaramella Luisa di Giambattista, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 5 aprile 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Roma, col n. 5, il giorno 29 gennaio 1878, contro presentazione di una cartella relativa all'obbligazione n. 342371 del Prestito Nazionale 28 luglio 1866, contenente le iscrizioni dal n. 1873701 al 1873710.

Quindi si avverte che, decorso un mese dalla data della presente, ove non siano state notificate opposizioni alla suddetta Intendenza di Finanza, si farà luogo alla restituzione della predetta cartella esibita dal signor Moneti per ottenere il pagamento di un premio di lire 100 vinto colla 18ª estrazione.

MINISTERO DELLA

DIVISIONE INSEGNAMENTO TECNICO

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di marzo 1878 *zionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.* —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11769	Cagnoni cav. Antonio	Francesca da Rimini. Tragedia lirica in 4 atti di Antonio Ghislanzoni.	—
11770	Bosco Giuseppe. . . .	Wunderhold, nel 1876. Azione mimica	—
11771	Bartezago Luigi . . .	Transito di Pio IX	Fot. Crespi. Milano, 7 febbraio 1878
11772	Borlinetto cav. prof. Luigi	I moderni processi di stampa fotografica	Tipogr. Lombardi. Milano, marzo 1878
11773	Marchisio G. E. . . .	Album pour piano	Calc. Ricordi. Milano, 16 febbraio 1878
11774	Lamperti Francesco .	Osservazioni e consigli sul trillo.	Detto, 18 detto
11775	Anonimo	Due quadri fotografici, uno dei quali rappresenta Pio IX in semibusto fra le nuvole ed alcuni episodi più rimarchevoli della sua vita, e l'altro con cornice costituente la serie dei Papi, nel cui mezzo è scritta la biografia di Pio IX.	Fotogr. Baucalari. Roma, 2 marzo 1878
11776	Malpieri Alessandro, formatore	Maschera e mano destra presa sul cadavere del Sommo Pontefice Pio IX. Gesso.	Studio Malpieri. Roma, 1878
11777	Detto	Simile. Fotografia	Fotografia anonima, 1878
11778	Anonimo	A Leone XIII Pontefice Massimo. Pensieri di un prete cattolico	Tip. Colonnesi. Velletri, 3 marzo 1878
11780	Grimaldi can. Luigi .	Manuale di preghiere della Confraternita universale di N. S. del Sacro Cuore, ecc.	Tipog. di Propaganda Fide. Roma, 1º marzo 1878
11781	Marenco Romualdo .	Sieba. Azione coreografica in sette atti e nove quadri di Luigi Manzotti. Riduzione per pianoforte.	Calc. Giudici e Strada. Torino, 1º febbraio 1878
11782	Clairville e Delacour .	Giovanna, Giovannina e Giovannetta. Opera comica in tre atti ed un prologo, musica di P. Lacome. Libretto della poesia tradotto dal francese.	Tip. Giudici e Strada. Torino, 1º marzo 1878
11783	Michelucci Felice, scultore	Umberto I. Busto in scagliola, di cui presenta la fotografia. .	Fot. Torrani. Milano, 1878
11784	Ronchi Carlo	S. M. Umberto I Re d'Italia	Litogr. Ronchi. Milano, 1848
11785	Tosti F. Paolo	Ride bene chi ride l'ultimo! (Risposta a chi tardi arriva male alloggia). Proverbio.	Calcogr. Ricordi. Milano, 14 febbraio 1878
11786	Dubois Urbano e Bernard Emilio	La cucina classica. Opera illustrata, prima edizione italiana .	Tip. Quadri Sala. Milano, dicembre 1878
11814	Gerli prof. G. G. . . .	L'allievo al primo corso di armonia applicata al pianoforte, ecc.	Calc. Lucca. Milano, 1º dicembre 1877
11822	Menozzi G.	Metodo teorico-pratico per la lettura musicale. Terza edizione	Detto, 1º detto
11826	Detto	I Folletti. Piccolo album da ballo per flauto e pianoforte . .	Detto, 27 detto
11839	Troisi Filippo	Souvenir d'un séjour en Moravie. Album de danses	Detto
11850	Pozzi Ernesto	La libertà combattuta. Seconda edizione	Tip. Pagnoni. Milano, 1878
11851	A. Carpo P. Luigi . .	Compendiosa bibliotheca liturgica in qua notiones omnes ad sacros ritus spectantes atque ecclesiasticis viris aut necessariae aut perutiles, etc.	Tip. Mareggiani. Bologna, 15 marzo 1878
11852	Diversi	Pratica vocale. Collezione graduata di arie, romanze, duetti, ecc., per servire di complemento allo studio del canto. Vol. I.	Calc. Giudici e Strada. Torino, 1º gennaio 1878.

ISTRUZIONE PUBBLICA

SEZIONE II — DIRITTI D'AUTORE

per gli effetti delle leggi del 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni interna-*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della lègge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Giudici e Strada, editori	Torino	28 febbraio 1878	10	Art. 4° della legge 10 agosto 1875, n. 2652. — L'opera è stata rappresentata la prima volta il 19 febbraio 1878 al teatro Regio di Torino.
Bosco Giuseppe, maestro di musica	Genova	1° marzo 1878	10	Art. 4° legge suddetta.
Bartezago Luigi, pittore	Milano	4 id.	10	
Pettazzi Oscar, editore	Id.	id.	10	
Ricordi Tito di Giovanni	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Barattini Gustavo	Roma	9 id.	10	
Malpieri Alessandro, formatore	Id.	10 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Mucci dott. Giuseppe	Id.	11 id.	10	
Angelini comm. Salvatore	Id.	13 id.	10	
Giudici e Strada, editori	Torino	16 id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Michelucci Felice, scultore	Milano	17 id.	10	
Ronchi Luigi, litografo	Id.	20 id.	10	
Ricordi Tito di Giovanni	Id.	4 id.	10	
Società de' cuochi milanesi, rappresentata da Giacomo Giardini	Id.	17 id.	10	
Lucca Francesco, ditta editrice	Id.	25 febbraio 1878	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Pozzi avv. Ernesto	Como	27 marzo 1877	10	
Mareggiani Alessandro, tipografo	Bologna	18 id.	10	
Giudici e Strada, editori	Torino	16 id.	10	

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11768	Lionello Ventura	Alda. Melodramma tragico in quattro atti di Michele Buono	—
11779	Anonimo	Dov'è Bismarck? Coi ritratti della Regina Vittoria imperatrice delle Indie, dell'Imperatore d'Austria, dello Czar e del Sultano.	Litogr. Kugelmann. Parigi, 1° marzo 1878
11805	Beer Mass. Gius.	Chaselen. Sei pezzi per pianoforte su parole di Fr. Hermann di Hermannsthal.	Calc. Lucca. Milano, 7 marzo 1877
11806	Detto	Suite in Fa Bemolle per pianoforte.	Detto, 29 detto
11807	Canonica P.	Collezione delle migliori opere per pianoforte	Detto, 1877
11808	Dacci G.	Simile	Detto
11809	Duvernoy I. B.	L'Emulation. Vingt petites pièces caractéristiques et chantantes, pour piano à 4 mains.	Detto, 27 maggio 1877
11810	Detto	Collezione delle migliori opere per pianoforte	Detto, 1877
11811	Esposito Michele	Album per pianoforte	Detto 4 agosto 1877
11812	Fumagalli Polibio	Ascetica musicale. Quindici pezzi per organo	Detto 18 gennaio 1877
11813	Gariboldi G.	Collezione delle migliori opere	Detto, 1877
11815	Giorza P.	Collezione delle migliori opere per pianoforte	Detto
11816	Fl ege Hermann	Collezione delle migliori opere	Detto
11817	Hofmann E.	Collezione delle migliori opere per pianoforte	Detto
11818	Junck Benedetto	La Simona. Poemetto lirico di Ferd. Fontana	Detto, 11 novembre 1877
11819	Lange G.	Collezione delle migliori opere per pianoforte	Detto, 1877
11820	Ludovic G.	Simile	Detto
11821	Menozzi G.	Simile	Detto
11823	Detto	Omaggio agli allievi delle scuole popolari. Corso elementare per voce di basso.	Detto, 6 novembre 1877
11824	Detto	Collana di melodie teatrali le più favorite per pianoforte. « Cicco e Cola. »	Detto, 26 aprile 1877
11825	Detto	Simile. « Selvaggia »	Detto, 20 novembre 1877
11827	Miceli Giorgio	Sospiri dell'Anima. Album di cinque pezzi per pianoforte	Detto, 6 detto
12828	Papini G.	Collezione delle migliori opere per pianoforte	Detto, 1877
11829	Pastore G.	Sospiri arcani. Album per canto e pianoforte	Detto, 15 marzo 1877
11830	Pedrell Filippo	Messa di Gloria a grande orchestra, organo e arpa, ridotta per canto e organo o pianoforte.	Detto, 16 ottobre 1877
11831	Detto	12 Orientales. Chant en clef de Sol avec accompagnement de piano. Poésies de Victor Hugo.	Detto, 12 giugno 1877
11832	Detto	Consolations. 12 mélodies pour chant avec accompagnement de piano. Poésies de Téophile Gautier.	Detto, 27 detto
11833	Raff Gioachino	Suite in Sol Minore per pianoforte	Detto, 8 agosto 1877
11834	Detto	Suite en Si Bemol majeur pour le piano	Detto, 12 luglio 1877
11835	Rümmel G.	Collezione delle migliori opere per pianoforte	Detto, 1877
11836	Scontrino A.	Bizzarie per pianoforte	Detto, 16 ottobre 1877
11837	Servais F.	Poesie tratte dalle contemplazioni di Victor Hugo. « Poema d'amore » in sei canti.	Detto, 5 luglio 1877
11838	Soller A.	Collezione delle migliori opere	Detto, 1877
11840	Zeni Antonio	Cinque melodie per canto e pianoforte. Parole di E. Panzacchi	Detto, 3 maggio 1877
11841	Diversi	Fiori e foglie. Collezione di pezzi per pianoforte dei migliori autori.	Detto, 1877
11842	Diversi	La Lira italiana. Collezione di pezzi da camera ad una e più voci, con accompagnamento di pianoforte, dei migliori autori.	Detto
11843	Diversi	Il violinista moderno. Collezione di pezzi per violino e pianoforte dei migliori autori.	Detto
11844	Diversi	Il dilettante di violoncello. Collezione di pezzi per violoncello e pianoforte dei migliori autori.	Detto
11845	Diversi	Flora musicale. Collezione di pezzi per flauto e pianoforte dei migliori autori.	Detto
11846	Diversi	L'allievo di Tersicore. Collezione di balli da sala, per pianoforte, dei migliori autori.	Detto
11847	Diversi	Il Pentateuco musicale. Collezione di musica sacra, con accompagnamento d'orchestra o d'organo, dei migliori autori.	Detto
11848	Diversi	Miscellanea musicale. Collezione di musica per diversi istrumenti dei migliori autori.	Detto
11849	Morandi Luigi	Le correzioni ai « Promessi Sposi » e l'unità della lingua. Lettera inedita di Alessandro Manzoni con un discorso di Luigi Morandi.	Tip. Rechiedei. Milano, 1874

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 16 aprile alla Camera dei comuni il signor Forster interpellò il cancelliere dello Scacchiere sullo stato attuale dei negoziati attinenti al trattato di Santo Stefano.

Dal signor Northcote fu risposto che egli non credeva opportuno di entrare in particolari sulla situazione. « Senza dubbio egli disse, esistono delle difficoltà e la situazione è piena di ansietà, ma nulla è sopravvenuto ad aggravare la situazione o a scemare la speranza di un accomodamento soddisfacente.

« Il governo ha ricevuta la circolare russa. Si aspetta quella della Porta. Quanto alla situazione della Tessaglia e dell'Epiro abbiamo ferma fiducia che un accomodamento sia per essere conchiuso grazie ai buoni uffici dell'Inghilterra, che serve di intermediaria fra la Turchia ed il governo ellenico. Nulla giustifica la espressione impiegata dal sig. Forster circa l'isolamento in cui si troverebbe l'Inghilterra. Come nulla è accaduto di nuovo che possa aumentare le inquietudini rispetto a Costantinopoli. »

Rispondendo al signor Pim, il cancelliere dello Scacchiere disse che il governo non ha alcuna informazione autentica circa la grande repugnanza che gli abitanti di Batum proverebbero all'idea di vedere la loro città retroceduta alla Russia.

Il governo della regina, continuò il ministro, ebbe notizia dell'intenzione della Russia di rilasciare lettere di marca e ricevette anche altre informazioni allarmanti, ma non esiste alcun annunzio ufficiale su questi argomenti e, considerando che la Russia è tra i firmatari delle dichiarazioni del trattato di Parigi, c'è motivo di presumere che quella potenza non adotterà misure di simile specie.

Il signor Bourke dichiarò al signor Lefèvre di aver motivo di credere che l'armistizio tra i turchi e gli insorti candiotti sia stato rotto. Il signor Bourke espresse la fiducia che Rechid pascià si comporterà con maggiore circospezione, impedirà nuove violenze e ripristinerà la pace.

Dopo di ciò, e dopo che il signor Beach ebbe annunziato che la insurrezione al Capo minaccia di durare più a lungo di quello che si fosse supposto, il signor Northcote propose alla Camera di aggiornarsi fino al 6 maggio.

Contro questa proposta protestò il signor Lawson, ponendo per condizione della proroga che il governo si impegnasse a non prendere nel frattempo una risoluzione decisiva ed irrevocabile riguardo alla questione della guerra. La quale opinione fu sostenuta anche dai signori Courteney e Monk.

Il signor Fawcet propose un emendamento collo scopo di limitare la proroga al 29 aprile soltanto.

Tale emendamento fu combattuto dal signor Northcote, il quale disse che la discussione della questione di Oriente è inutile e pericolosa. La supposizione che lo stato delle cose sia talmente critico da rendere necessario di abbreviare la durata delle vacanze produrrebbe i più cattivi effetti. Il ministro ripetè che scopo supremo del governo è di giungere ad una soluzione pacifica e soddisfacente.

Il signor Forster aderì alla proroga fino al 6 maggio, dicendo che ogni responsabilità rimaneva addossata al governo. Aggiunse che se egli ed i suoi colleghi avessero creduto che la politica del governo sia una politica di guerra, avrebbero agito in modo affatto diverso.

L'emendamento del signor Fawcet fu respinto con 168 voti contro 10 e la proposta del signor Northcote fu approvata.

Lo stesso giorno, alla Camera dei Pari, il marchese di Salisbury constatò che il conte di Beust l'aveva informato che le parole recentemente pronunziate da lord Derby avevano prodotto a Vienna su taluni personaggi, e specialmente nell'esercito, una impressione disgustosa.

Il marchese di Salisbury disse di non rammentarsi più di quali termini lord Derby si sia servito, ma dichiarò che l'exministro degli affari esteri era solo responsabile delle sue opinioni, e che negli atti del *Foreign Office* nulla c'è che le giustifichi. Lo stesso deve intendersi per quanto lord Derby ha detto riguardo al governo francese. Il gabinetto inglese non assume la più piccola responsabilità per le osservazioni dell'ex-ministro.

Dopo una breve discussione la Camera dei Lordi si aggiornò al 13 maggio.

La corrispondenza diplomatica relativa al trattato di Santo Stefano comunicata il 16 corrente al Parlamento inglese comincia con un dispaccio di lord Salisbury a lord Loftus ambasciatore d'Inghilterra a Pietroburgo. Questo dispaccio reca la data dell'11 aprile ed è così concepito:

« Signore. L'ambasciatore di Russia ha comunicato oggi dopo il mezzogiorno il sunto di un dispaccio colla medesima data a lui inviato dal principe Gortschakoff nel quale è detto che « il testo completo del trattato preliminare essendo stato comunicato alle grandi potenze lasciando loro piena facoltà di apprezzarlo, l'asserzione del signor Elliot, secondo cui Sua Altezza avrebbe dichiarato all'agente rumeno che la Russia si opporrebbe a che l'articolo relativo alla Bessarabia venga esaminato nel Congresso che fosse per radunarsi, deve essere stata l'effetto di un malinteso. Una tale dichiarazione sarebbe anche illogica poichè fu ammesso che a nessun membro del Congresso sarebbe vietato di evocare quella qualunque questione che gli sembrasse opportuna relativamente al trattato di Santo Stefano. »

Gli altri documenti comunicati al Parlamento inglese si compongono della circolare del principe di Gortschakoff coll'allegato *pro memoria* che sono già conosciuti.

Scrivono da Pietroburgo, 12 aprile, all'*Abendpost*, edizione serale della gazzetta ufficiale di Vienna:

« Il discorso di lord Beaconsfield e la risposta del principe Gortschakoff al dispaccio di lord Salisbury è il tema di cui si occupano principalmente i nostri circoli. Vi si osserva con piacere che tanto il discorso del primo ministro inglese, quanto la circolare del nostro cancelliere mirano a togliere le difficoltà e a rendere possibile il Congresso. Ognuno qui è persuaso che la guerra non farebbe che aumentare le complicazioni, e che in conseguenza la sfiducia debba far posto ad un ragionevole accordo. Si aggiunga che infatti la situazione è scabrosa, e che gli interessi in quistione sono tanti e

tanto vari che in nessun modo è possibile antivedere quali prospettive possa avere l'avvenire della Turchia in un Congresso europeo. Un principio deve essere ad ogni modo mantenuto, che cioè non debba più esistere il diretto dominio dei turchi sopra i cristiani.

" Anche qui si sa che la Bulgaria, come fu architettata dal generale Ignatieff, non può essere riconosciuta. I motivi che avevano indotto il diplomatico russo a dare a quel paese una sì grande estensione sono accennati nel dispaccio circolare del principe Gortschakoff. L'onore nazionale russo poi non ne soffrirà punto se il paese liberato dalle nostre armi verrà diviso in varie provincie. Già fin d'ora la provvisoria amministrazione russa incontra tante difficoltà che il nostro governo non durerà fatica a dividere le responsabilità colle altre potenze.

" Il generale Totleben ci ha abbandonati. Esso va a Santo Stefano ad assumere il comando delle truppe in luogo del granduca, il quale, se le circostanze lo consentiranno, sarà a Pasqua a Pietroburgo con tutto il suo seguito. "

Quanto si va annunziando dai giornali sullo scambio di idee che avrebbe luogo presentemente tra i gabinetti di Pietroburgo e Vienna è troppo incerto perchè si possa prestarvi fede. A tale proposito scrivono per telegrafo da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz*, che il gabinetto russo non ha dato ancora nessuna risposta alle osservazioni fatte dal conte Andrassy relativamente al trattato di Santo Stefano, ciò che però non vuol dire che, dopo la partenza da Vienna del generale Ignatieff, i due governi non si siano occupati di quel trattato. " Lo scambio d'idee, conchiude il corrispondente, ha però un carattere eminentemente confidenziale, per cui si può trarne la legittima conseguenza che quanto in proposito viene pubblicato dalla stampa non ha che il valore di combinazioni più o meno ingegnose. "

Il corrispondente berlinese dello stesso giornale dice che in Germania si è affatto tranquilli quanto all'esito dei pendenti negoziati diplomatici. Il corrispondente istesso divide fino ad un certo punto questo ottimismo, ma non crede che un'assoluta conciliazione possa avere luogo, non solo tra la Russia e l'Austria, di cui nessuno ha mai dubitato, ma altresì tra la Russia e l'Inghilterra.

Egli ammette che la Bulgaria tracciata da Ignatieff è una impossibilità geografica e politica, ma suppone che Gortschakoff, sapendo di avere a fare colla commerciante Inghilterra, ne ha per primo adottato il metodo di domandar molto per farsi ribattere il meno possibile. La Russia non annetterebbe quindi un'importanza capitale ai confini della Bulgaria; questo sarebbe anzi uno di quei punti in cui si è riservata di fare concessioni per essere tanto più ferma ed irremovibile nelle quistioni vitali per la Russia. Nessuno di tali interessi vitali trovasi in collisione con quelli dell'Austria; qualunque prova di arrendevole deferenza è possibile e nessun sacrificio sarebbe troppo pesante per serbarsene l'amicizia purchè si salvino la dignità e i legittimi vantaggi della Russia.

Riguardo all'Inghilterra non esisterebbero però le stesse disposizioni; il governo russo, nei limiti del possibile, non ha mai mancato di cortesia, ma considera come una provocazione ed una dichiarazione di guerra la domanda relativa alla presentazione dell'intero trattato di Santo Stéfano nella forma voluta dal gabinetto di S. Giacomo. " La minaccia di guerra, conchiude il corrispondente, fu enunziata non a parole, ma a fatti, e così si tagliò, forse imprudentemente, la ritirata alla diplomazia russa. "

Le delegazioni dell'Austria-Ungheria avevano, com'è noto, votato un credito per i rifugiati della Bosnia ed Erzegovina. Ora l'epoca fissata per la distribuzione dei sussidi sta per spirare, ed il conte Andrassy, a quanto rileva il *Fremdenblatt*, starebbe per fare dei passi a Costantinopoli onde indurre il governo della Porta a mettersi d'accordo col governo austriaco per il ripatrio di quei rifugiati e a pronunciarsi sulle garanzie che potrebbe offrire per la vita e le sostanze di coloro che ritornano in patria.

Il giornale viennese aggiunge che da questo fatto è sorta la voce, del resto senza fondamento, che l'ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, conte Zichy, abbia intavolato delle trattative colla Porta per l'occupazione della Bosnia da parte di truppe austriache.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

Il vicerè lord Lytton è partito il 18 marzo per la sua residenza estiva a Simla. Prima della sua partenza assistette all'inaugurazione della statua di lord Canning, già vicerè delle Indie durante l'insurrezione nel 1857. Nel lungo discorso pronunciato in questa occasione, il vicerè fece emergere che la salvezza delle Indie la si dovette a Canning, sebbene la stampa lo avesse ingiustamente criticato. Fece pure delle allusioni alla stampa attuale, che non risparmia il governo delle Indie, rendendogli difficile in momenti così critici di consolidare la potenza inglese.

Correva voce a Pesciaver che l'emir di Cabul fosse disposto a riannodare le sue relazioni col governo delle Indie e di accettare, come prima, i sussidi inglesi, ma questa notizia abbisognava di conferma.

È giunto a Lahore da Yarkand l'agente della Compagnia commerciale dell'Asia centrale, ove aveva soggiornato tre anni e mezzo. Egli era partito da Yarkand nel dicembre, e dice che non si sapeva nulla che i chinesi avessero preso Aksu, e sostiene che per cause climatiche non è possibile che i chinesi si avanzino sino a Kaschgar prima dell'aprile. Afferma pure che il presente emir della Kaschgaria possiede molta energia ed intelligenza, e che saprà resistere alla potenza chinese.

Dicesi che il governo delle Indie intenda aprire al commercio un maggior numero di porti marittimi. Si temeva che la ferrovia della vallata dell'Indus non potesse essere aperta col 1° d'aprile. Si pensava di provvedere alla difesa del porto di Madras.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 18. — *Camera dei deputati* — Il ministro degli affari esteri, rispondendo ad una interpellanza, disse che l'esercito rumano non si lascierà disarmare e che si ritirerà sui Carpazi.

Bratiano dichiarò che il governo prese tutte le misure possibili raccomandate dalla prudenza.

Il ministro degli affari esteri, rispondendo ad un'altra domanda, disse che il governo fece alcune rimostranze contro la condotta anormale della Russia nella Bessarabia.

La Camera tenne quindi una seduta segreta per udire ulteriori dichiarazioni del governo, ed approvò una mozione.

Pietroburgo, 18. — L'*Agenzia russa* dice che le trattative fra i gabinetti di Berlino, di Londra e di Vienna continuano nel senso di una conciliazione, e che si spera in un risultato soddisfacente.

Il *Giornale di Pietroburgo* dice che lo zelo posto dalla Germania nella sua mediazione autorizza a nutrire migliori speranze.

Londra, 18. — L'*Echo* annunzia che gli inviti pel Congresso saranno spediti questa sera, e che i trattati del 1856 e del 1871 saranno presentati al Congresso per confrontarli con quello di Santo Stefano.

Costantinopoli, 18. — Il Sultano accettò questa mattina le dimissioni del primo ministro Achmet Vefik pascià.

Mehemet Ruchdi pascià e Savfet pascià avendo ricusato di accettare il posto di primo ministro offerto loro dal Sultano, Sadik pascià, ministro delle contribuzioni ed ex-ambasciatore a Parigi, fu nominato primo ministro.

Lo Scheik-ul-Islam ha dato pure la sua dimissione ed è surrogato da Mollah bey.

Marsiglia, 18. — È giunto il vapore *Savoie*, della Società generale francese, proveniente dalla Plata e dal Brasile, e farà cinque giorni di quarantena. A bordo tutto bene.

Barcellona, 17. — È arrivato ed è ripartito il postale *Poitou*, della Società generale francese, proveniente da Napoli e Genova, e diretto a Buenos-Ayres.

Londra, 18. — Un decreto reale proibisce l'esportazione delle torpedini, porta-torpedini e di tutti gli apparecchi che lanciano materie infiammabili.

Costantinopoli, 18. — In seguito al cambiamento ministeriale, Said pascià, direttore della lista civile, uomo di fiducia del Sultano e avversario di Vefik pascià, entrerà nel gabinetto.

Londra, 19. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« La situazione è decisamente pacifica. Nei circoli ufficiali si crede che la mediazione tedesca riuscirà, e che il Congresso si riunirà, preceduto da una Conferenza preliminare che si terrebbe a Berlino. Si crede che il gabinetto di Berlino inviterà le potenze a prendere parte al Congresso, e ad esaminare in qual modo i trattati del 1856 e del 1871 possano essere modificati in seguito agli ultimi avvenimenti che cagionarono il trattato di Santo Stefano. Si nutre fiducia che questa formula sarà accettata a Londra e a Pietroburgo. La Russia non permetterà che le potenze lacerino il trattato di Santo Stefano, ma nello stesso tempo non permetterà che alcuna clausola impedisca uno scioglimento soddisfacente.

« Il *Times* crede in massima che questo suggerimento del principe di Bismarck possa sciogliere le difficoltà. »

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« I turchi si dichiarano pronti a sgombrare Sciumla, Varna e Batum, qualora i russi si ritirino dalle vicinanze di Costantinopoli. I russi offrono di sgombrare soltanto Erzerum. La quistione cagionò una tensione nei rapporti delle due potenze.

« I russi considerano la caduta di Vefik come un trionfo; Layard, ambasciatore d'Inghilterra, telegrafò che questa caduta non ha alcun significato politico. »

NOTIZIE DIVERSE

Un nuovo piroscafo. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 17 scrive:

La Compagnia di navigazione *Rocco Piaggio e Figlio* sta facendo costrurre a Glasgow un nuovo piroscafo da essa destinato ai viaggi sulla linea del Plata.

Tale piroscafo porterà il nome di *Umberto I*, i signori Piaggio avendone ottenuta autorizzazione, mediante Reale Brevetto, da S. M. Umberto.

Ecco ora alcuni dati sul nuovo piroscafo:

Lunghezza, 115 metri; stazza, 3000 tonnellate circa; forza delle macchine, 2500 cavalli effettivi.

Il tragitto da Genova al Plata verrà compiuto in meno di 20 giorni.

Classe 100 AT * nel Lloyd di Londra.

Comodità per 150 passeggieri di 1ª e 2ª classe.

Da questi dati è facile arguire che questo nuovo vapore sarà superiore in tutto a quanti in oggi sono nella marina mercantile italiana, e noi ci rallegriamo coi signori Piaggio per l'ardita iniziativa da essi presa onde rendere la nostra marina non inferiore a quella delle altre nazioni.

Salvataggio. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Parma* del 18, verso un'ora pomeridiana, un ragazzetto d'anni 10, certo Venturi Alessandro, che imprudentemente erasi accinto, assieme ad un compagno d'età ancora più tenera, ad attraversare la Parma al disotto del Ponte Verde e precisamente in posto poco guadabile, venne improvvisamente travolto dalla corrente. Fortunatamente il caporale Notarfrancesco, del 7° reggimento cavalleria, da una finestra del quartiere s'accorse del grave pericolo che correva quel meschino; con le sue grida attirò l'attenzione di altri soldati che si trovavano nel maneggio che è in riva al torrente, e spontaneamente si slanciarono senza esitare nell'acqua, in quel posto molto profonda, il caporale Molinari ed il soldato Savina Orazio. A quest'ultimo riuscì d'afferrare il Venturi e trarlo a salvamento, benchè svenuto, entro la vicina caserma, ove ricevette tutte le più premurose ed amorevoli cure, anche per parte di medici militari che non tardarono ad accorrere.

La sera stessa il Venturi poteva recarsi alla propria dimora perfettamente ristabilito. L'atto coraggioso dei bravi militari speriamo riceverà la meritata ricompensa, siccome procaccerà loro il plauso di tutti i cittadini.

Movimento portuario di Venezia nel 1877. — Durante il 1877, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 18, nel nostro porto entrarono 2964 bastimenti, della complessiva portata di 578,861 tonnellate, e ne uscirono 2943 la cui portata complessiva era di 584,881 tonnellate.

La galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive la *Gazzetta Ticinese* del 16, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 27 30 dalla parte di Goeschenen e di metri 18 70 dalla parte di Airolo. Totale, metri 46. Media giornaliera, metri 6 e 60 centimetri.

Beneficenza. — L'*Osservatore Triestino* del 17 annunzia che la signora Anna Cohen, vedova Morpurgo, trasmetteva a quella Comunità israelitica 1150 fiorini da impiegarsi in opere di beneficenza.

Sinistro marittimo. — Scrivono da Ymuiden che le onde del mare portarono sulla spiaggia una bottiglia che conteneva questo biglietto:

« L'equipaggio del *Costantinopoli* sta morendo. Il capitano e sua moglie già morirono; l'equipaggio consta di otto uomini. Il primo marinaio ha nome Gardieux, ed il capitano Valoise. Addio! Noi non abbiamo più nessuna speranza. La tempesta ci ha diretti verso la costa d'Inghilterra. Noi non abbiamo più tempo da perdere, perchè si sta per morire. 29 marzo 1878.

Una tipografia incendiata. — L'altro ieri, scrive l'*Indépendance Belge* del 16, un incendio distrusse ad Edimburgo la grande tipografia di Tommaso Nelson, situata ad Hoope-park. Tutti i torchi e tutte le macchine, che erano di un tipo perfezionato, ed una gran quantità di libri in corso di pubblicazione furono preda delle fiamme, che cagionarono danni materiali per 5 milioni di franchi, somma ingente, e della quale appena un terzo è assicurato. L'incendio della tipografia Nelson priva di lavoro 600 operai.

Un daino preistorico. — A Donaueschingen, nel granducato di Baden, è stato testè scoperto uno scheletro completo e ben conservato del daino muschiato preistorico (*cervus elaphus muscosus*). Le corna sono enormi, ed il daino di Donaueschingen è il primo scheletro completo che si conosca di questo quadrupede antidiluviano.

La spedizione olandese al polo Nord. — Scrivono da Amsterdam che i preparativi della progettata spedizione al polo Nord sono quasi terminati. Il *Wilhelm Barendsz*, così battezzato in onore del principe olandese che intraprese una spedizione consimile alla fine del secolo decimosesto, fu varato felicemente giorni sono, e prenderà il mare ai primi giorni di maggio prossimo. Il *Wilhelm Barendsz* è uno schooner di sole 80 tonnellate, costrutto in legname di quercia, e che tanto a prora quanto a poppa è coperto da un'armatura di ferro. Questo schooner è unicamente destinato a ricevere passeggeri, e non ha stiva. L'equipaggio sarà comandato dal luogotenente De Bruyne, che avrà sotto i suoi ordini due sottotenenti della marina, olandesi, due piloti, due marinai molto pratici della pesca alle aringhe, ed un nostromo.

Inoltre, dice il *Times*, a bordo vi sarà pure un naturalista, e la proposta fatta dal signor Grant, abile fotografo inglese, di unirsi alla spedizione, fu accettata.

La profondità dei laghi. — Il *Journal Officiel* del 7 scrive che, dai calcoli fatti di recente sulla profondità comparativa dei laghi o mari interni, resulta che fra i laghi dell'Europa, è quello di Achen, nel Tirolo, che ha la maggiore profondità, profondità che in certi punti è persino di 722 metri.

Dopo il lago di Achen, vengono il lago di Costanza, la cui profondità è di 300 metri; il lago di Chiem, in Baviera, che è profondo 141 metri, ecc., ecc.

Gli scandagli fatti, una quarantina d'anni fa, nelle acque del Mare Morto, davano una profondità di 565 metri, ma, siccome il livello di quel mare è già a 429 metri sotto il livello del Mediterraneo, si riscontra là una depressione totale di 994 metri.

Il lago di Tiberiade, sulla riva orientale, ha una profondità media di 8 metri, che è di 6 o 7 metri soltanto sulla riva occidentale.

Durante le ultime esplorazioni geografiche fu a più riprese scandagliato il lago Baikal, nella Russia d'Asia, e quegli scandagli presentarono delle profondità inaudite per un lago interno. Infatti nella parte superiore del lago si misurarono persino 3,027 metri di profondità, e, siccome da quel punto in poi il suolo va abbassandosi continuamente, è assai probabile che si raggiunga anche la notevole profondità di 3,766 metri. Il Mediterraneo, laddove è più profondo, non misura che 2,197 metri.

La carta delle banconote inglesi. — Nessuna carta simile a quella di cui si serve la Banca d'Inghilterra, dice l'*Iron*, non può essere ordinata nelle cartiere del Regno Unito.

Da quando la Banca d'Inghilterra esiste, la sua carta da banconote fu sempre fabbricata dalla famiglia Portal, il cui antenato si rifugiò in Inghilterra dopo che fu revocato l'editto di Nantes, e che v'introdusse l'arte di fabbricare la carta fine, che era ignorata non meno che l'arte di tessere la seta.

Tranne mediante il furto con effrazione, furto contro il quale sono prese tutte le precauzioni, è assolutamente impossibile di procurarsi un foglio di quella bella carta marcata nella pasta, che produce la cartiera dell'Hampshire, sul Test. Ogni foglio di carta da banconote è registrato prima di essere levato dalla forma. Il numero dei fogli fabbricati è registrato da un quadrante automatico, e si registrano pure con la massima esattezza e precisione tutti i fogli di carta avariati od imperfetti, prima di strapparli e mandarli al macero.

La cartiera della ditta Portal, nell'Hampshire, dice l'*Iron*, è la più esatta e la più bene ordinata di tutte quante le *istituzioni* industriali.

Lo zucchero di barbabietole in Germania. — Il *Post* di Berlino dell' 11 scrive che, secondo le informazioni fornite dalla statistica ufficiale, nel mese di febbraio decorso su tutta l'estensione del territorio germanico vi erano 146 fabbriche di zucchero di barbabietole, delle quali 121 trovavansi nel regno di Prussia.

Nel 1877 quelle 146 fabbriche utilizzarono 4,585,841 quintali di barbabietole, dei quali 3,918,021 quintali furono utilizzati nelle fabbriche prussiane.

Dalla Germania l'anno passato furono esportati 21,516 quintali di zucchero raffinato, 174,564 di zucchero grezzo e 16,786 quintali di melasse.

Durante lo stesso anno si importarono in Germania 7052 quintali di zucchero raffinato, 4321 di zucchero grezzo e 3212 quintali di melasse.

La siccità nel Marocco. — Le corrispondenze da Mogador recano la notizia che nel Marocco regna una gran siccità, e che a Maratesh, a Medineh ed a Mellah gli abitanti incominciano a patire la fame.

Il grano, che l'anno passato si vendeva a 10 franchi il sacco, ora costa 60 franchi, ed il Sultano si recò a piedi alla gran Moschea per implorare da Dio una pioggia benefica.

La fame nella China. — La *Gazzetta di Pekino* dell'8 gennaio reca un memoriale firmato dal governatore di Sciansi e dal commissario delegato per la carestia, nel quale è ripetuta la domanda che il governo centrale acconsenta che il tributo di 60,000 picul di grano, che nell'anno prossimo deve essere fornito dalle provincie di Kiangsu e di Hupeh, sia posto a disposizione delle popolazioni colpite dalla carestia nella provincia di Sciansi. In questo memoriale è pure accennato che oltre 80 distretti colpiti dalla carestia, e da 5 a 6 milioni di anime reclamano l'assistenza del governo, e che migliaia di persone muoiono di fame. Il governo centrale ha acconsentito a questa domanda.

Decessi. — Leggiamo nel *Journal des Débats* del 17 che il il signor Alberto Borsig, uno dei più grandi costruttori di macchine, è morto a Berlino in età di soli cinquant'anni. Il signor Borsig occupava nelle sue grandi officine a vapore dai 6 ai 7000 operai, e lascia una fortuna che si calcola debba ammontare a 30 milioni di franchi.

— La *Liguria Occidentale* di Savona annunzia che a Vado, nella verde età di 52 anni, cessò di vivere l'arciprete cav. Cesare Queirolo, noto e valente archeologo e filantropo, che fondò e mantenne a tutte sue spese un asilo infantile a Vado ed un ricovero per le fanciulle povere nella borgata di Legino.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 aprile 1878 (ore 14 50).

Venti di ponente e maestrale freschi nel sud della Sardegna, nel nord e nell'ovest della Sicilia e a Rimini. Ponente e maestro forte e mare agitato nel golfo dell'Asinara. Mare pure agitato a San Teodoro (Trapani) e a Porto Empedocle. Calma nel resto d'Italia. Cielo generalmente nuvoloso; coperto a Domodossola, in alcune stazioni del centro della penisola e sul basso Adriatico. Pioggia a Palascia (Otranto); pressioni stazionarie in Sardegna; diminuite fino a 3 mill. altrove. Tempo bello e calmo a Pietroburgo. Calma e cielo coperto in gran parte dell'Austria. Piogge a Praga e a Vienna. Nel periodo decorso pioggia di non lunga durata nella Comarca e in vari paesi del mezzogiorno della penisola; abbondanti a Camerino e a Civitavecchia. Venti freschi di ovest a Palermo e a Porto Empedocle. Il cielo si manterrà annuvolato. I venti soffieranno da ponente a tramontana, ma saranno freschi soltanto in poche stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,7	758,8	758,7	759,7
Termomet. esterno (centigrado)	13,0	19,6	18,8	14,4
Umidità relativa...	78	49	41	87
Umidità assoluta...	8,77	7,23	6,66	10,58
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	NO. 5	O. SO. 22	S. 8
Stato del cielo.......	0. bello	4. cumuli	3. bello, cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 21,0 C. = 16,8 R. | Minimo = 10,0 C. = 8,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 92	76 87	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 30
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	843 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1965 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1150 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	430 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	653 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	655 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 35	110 10	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 65	27 60	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 10	22 08	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 79 07 1/2 fine.

Il Sindaco A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: Luigioni.

N. 79.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 8 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione della sponda destra del Tevere nel tratto compreso fra Ponte Sisto ed i ruderi dei Bagni di Donna Olimpia, a metri 125 30 *al disotto di Ponte Rotto, della lunghezza di metri* 882 80, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 1,741,027.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 novembre 1877, visibili assieme ai relativi disegni nell'Ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'art. 2° del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta della Cassa di Tesoreria provinciale di Roma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 70,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 200,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 aprile 1878.

Per detto Ministero

1875 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

COMUNE DI ANCONA

AVVISO

di 1° incanto per appalto di manutenzione di strade ed altro.

Si deduce a pubblica notizia che il Municipio di Ancona, in forza di deliberazione consigliare 18 marzo p. p., concede in appalto, mediante pubblica asta, l'annua ordinaria manutenzione per anni dieci, a datare dalla stipulazione del contratto, delle vecchie selciate nelle vie della città, dei muri di sostruzione e delle chiaviche.

L'incanto si terrà in questo palazzo comunale, col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento al corrispettivo annuo di manutenzione di lire 6000, risultante dal piano d'appalto e capitolato speciale redatto dall'ingegnere comunale, in data 4 dicembre 1876, ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio in questa segreteria.

L'appalto ha luogo a misura, in base ai prezzi stabiliti dal piano d'appalto medesimo.

È accordato il termine fino alle ore undici antimeridiane del giorno di lunedì, 6 maggio prossimo, a presentare in questo ufficio di segreteria le offerte sigillate, scritte su carta da lira una, e sottoscritte dagli offerenti; quali offerte verranno aperte da chi presiederà l'asta alle ore dodici meridiane dello stesso giorno.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di lire 700 a garanzia dell'adempimento delle imposte obbligazioni, in numerario od anche in rendita dello Stato, od in certificati dei prestiti del comune di Ancona, al valore nominale; da altro deposito di lire 770 in numerario a garanzia delle spese d'asta, contratto e di ogni altra che può derivarne, le quali sono a carico del deliberatario; e da un certificato di idoneità rilasciato dall'ingegnere civile governativo, provinciale o comunale di Ancona, con data non anteriore di tre mesi al presente avviso.

Il termine utile a presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno di venerdì, 24 maggio prossimo, secondo l'orologio del palazzo comunale.

Le offerte saranno scritte sopra carta da lira una.

Ancona, dalla Residenza municipale, li 19 aprile 1878.

L'Assessore ff. di Sindaco: C. MORODER.

1882 *Il Segretario*: N. ROSSINI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI GROTTE DI CASTRO

Appalto dei lavori per la costruzione del pubblico Cimitero

AVVISO DI PRIMO INCANTO.

Nel giorno 8 maggio p. v., alle ore 10 antimeridiane, nella sala municipale, avanti al sindaco, od a chi per esso, si procederà all'asta pubblica ad estinzione di candela vergine per deliberare i lavori suddetti che ascendono alla spesa di lire 9870 75, in base del piano d'esecuzione 4 ottobre 1873, detratti quelli descritti nei due stralci che vi fanno seguito.

L'incanto si aprirà sulla somma succitata, e sarà tenuto sotto l'osservanza del R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed il ribasso non potrà essere minore del tre per ogni cento lire quanto alla prima offerta, e dell'uno per cento quanto a ciascuna delle offerte successive.

Per essere ammessi all'appalto gli offerenti dovranno presentare: 1° Attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere; 2° Fedina criminale; 3° Certificato di moralità, e depositare presso il sottoscritto lire 250, come cauzione provvisoria a guarentigia del contratto, e delle spese d'asta che saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, niuna eccettuata.

I lavori dovranno consegnarsi totalmente compiuti nel termine di 30 mesi consecutivi dalla partecipazione della sanzione del contratto, però l'appaltatore non più tardi di mesi 4 sarà tenuto consegnare una parte dei muri di cinta, che gli verrà designata, per servire immediatamente alla tumulazione.

A titolo cauzione definitiva dovrà l'accollatario presentare un idoneo mallevadore pronto a dare ipoteca ove non si voglia depositare lire 1500 in biglietti di Banca, ovvero in rendita consolidata, o mediante ipoteca su beni stabili propri.

I pagamenti verranno fatti dal comune sempre in rate semestrali posticipate non inferiori caduna di lire 1500 dal giorno dell'incominciamento dei lavori sul luogo, e sulla residual somma di cui, dopo collaudati i lavori stessi, risulterà creditore, si corrisponderanno dal comune gli interessi del sei per cento.

Oltre ai lavori a carico del municipio per la suindicata somma, non potrà l'accollatario opporsi di costruire le arcate, o cappelle private, qualora il comune si decidesse affidargli anche parzialmente, sempre sulli prezzi di perizia, e col ribasso di aggiudicazione.

Il capitolato speciale per l'esecuzione dell'opera, il progetto d'arte, e relativi tipi-disegni, progetti di stralcio, e quant'altro si vuole osservato per lo appalto, rimangono ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale in tutti i giorni.

Il termine utile (fatali) a poter presentare le offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, resta fissato alle ore 12 meridiane del 30 maggio p. v.

Dato dalla Segreteria comunale di Grotte di Castro, li 21 aprile 1878.

1881 *Il Segretario comunale*: FILIPPO BONEI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto della manutenzione delle strade a pietrisco per anni 4, e pel presuntivo compenso annuale di lire 13,824 77, pagabili in quattro rate trimestrali.

Alle ore 11 antimeridiane del 25 corrente avrà luogo un nuovo pubblico incanto per l'appalto suddetto, col metodo della candela vergine, sull'offerto ribasso del 2 1/2 per 0/0 sui prezzi descritti nella relativa tabella, salvo il ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 30 andante.

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori al 2 per 0/0.

Per essere ammesso alla gara dovrà presentarsi un fideiussore solidale di nota solvibilità ed una cauzione provvisoria di lire 1000, che per la diffinitiva sarà portata a lire 12,000, oltre a lire 200 per anticipo di spese degli atti.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese dei precedenti incanti negativi.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale i capitoli di appalto e la tabella dei prezzi.

Barletta, 17 aprile 1878.

1878 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

AVVISO PER DIMINUZIONE DI VENTESIMO

Nell'incanto tenuto oggi stesso in questa Casa comunale per la sistemazione della strada vicinale Settesoldi, primo tratto, lo appalto è stato deliberato al signor Salvatore Abbate di Andrea mediante l'offerto ribasso di lire 13 25 per cento sul prezzo totale di lire 60,000 risultante dal piano d'arte dell'ingegnere sig. Previti in data 15 marzo 1875, oltre il 3 per cento per sopperire alle spese di direzione e sorveglianza.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 29 aprile 1878, e che le offerte medesime saranno ricevute in questa Casa comunale dal segretario del Consiglio d'amministrazione del Consorzio insieme al deposito di lire 4000 in denaro, o in cartelle al latore, valutate al corso di Borsa, o in biglietto di tenuta a firma di persona ben vista all'Amministrazione, per garanzia dell'offerta stessa e col certificato d'idoneità prescritto dal capitolato delle condizioni.

Salemi, 14 aprile 1878.

Il Presidente: GASPARE FAVARA.

1874 *Il Segretario*: GASPARE RUBINO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 maggio 1878 innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Giulio, Augusto ed Ottavia Righetti ad istanza dei signori Ugolini avvocato Giuseppe e Bigioni avv. Domenico, nelle loro qualifiche.

Comune di Roma.

1° Casa in via del Merangolo, n. 11, mappa n. 359, composta di 2° e 3° piano con due stanze superiori e acqua di pozzo. Lire 4912 71.

Agro Romano e comune di Albano Laziale.

2° Terreno vignato, vocabolo Tor Paluzzo, della quantità di are 40 e cent. 10. — Cantina in via di Mezzo della Rotonda, n. 31, mappa n. 143. — Porzione di casa via San Pancrazio, n. 22, mappa nn. 300 e 301, della quale appartiene a Righetti il 3° e 4° piano. — Primo piano di casa in via Colle-Majo, n. 48, mappa n. 455. — Grottone in via Vaccarella, n. 11, di mappa 515. — Terreno olivato, vocabolo Selvetta Cappuccini, o Quarto Monte Pietà, col num. di mappa 653. Lire 4984 04.

3° Diretto dominio sopra una cantina in via Graziosa, n. 18 e di mappa numero 349 sub. 2. — Diretto dominio della vigna Quarto di Mezzo, di mappa n. 763. — Diretto dominio della vigna in voc. Pian Savello, mappa num. 770 conf., ecc. Lire 981 50.

Comune d'Ardea.

4° Casa in via Vittoria, n. 40 al 42, di mappa n. 1, composta di pian terreno e di un piano superiore, confinante, ecc. — Terreno cannetato, diviso in tre appezzamenti coi numeri di mappa 59, 73, 74 e 168, della estensione di ettari 1, are 35 e cent. 74. Lire 1522 91.

Comune di Castel Gandolfo ed Ariccia.

5° Diretto dominio sopra due vigne situate in Castel Gandolfo, nel Quarto di S. Furnia, col n. di mappa 783 sub 1 e 2, e n. 820. — Diretto dominio in via Rosa, n. 50, con numero di mappa 250 1¦2. — Diretto dominio coll'annuo canone di lire 26 87 1¦2 sulla cantina in Borgo Alessandrino, ora Ganganelli, num. di mappa 101, composta di due vani terreni. Lire 2285 81.

Comune di Velletri.

6° Fabbricato in via del Metallo e vicolo, di mappa numeri 361 e 362, composto di piano terreno e cortile scoperto, corrispondente sulla via delle Portelle, di due piani superiori con ingresso in via del Metallo, numeri 13 e 14, con altri ambienti superiori, loggia sul vicolo del Vantaggio, tinello, pozzo e due vasche. — Diretto dominio del terreno vignato, parte cannetato e sodo, seminativo, con alberi di olivi e frutti, in contrada Piazza di Mario, vocabolo Lugaretti, mappali numeri 386 e 387. — Diretto dominio sul terreno vignato e in poca parte cannetato, in contrada Pantanaccio, con alberi di olivo, mappali numeri 705 e 706, di are 77 e centiare 98. — Altro diretto dominio sul terreno vignato, in parte cannetato e sodivo, con pochi alberi di olivo, in contrada Piazza di Mario, coi numeri di mappa 368 al 370, di ettari 2, are 32 e cent. 50. Lire 6901 92.

Roma, 17 aprile 1878.

1855 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO. 1869
(1ª *pubblicazione*)

Con atto del dì 11 aprile 1878 i signori Anna, Emilio e Maurizio, figli in età maggiore, ed unici eredi del fu signor dott. Carlo Pierozzi, notaro, già residente a San Casciano in Val di Pesa, defunto il 17 novembre del decorso anno 1877, hanno domandato lo svincolo e restituzione al tribunale civile e correzionale di Firenze del deposito di lire 1764, fatto fino dal 12 dicembre 1832 nella Cassa dell'Azienda dei Presti e Arruoto di Firenze per garanzia della gestione notarile.

AVV. GUIDO PARIGI.

SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA DEL FERRO

Secondo Avviso di convocazione dell'Adunanza generale.

Come dal primo avviso di convocazione, in data 27 marzo 1878, l'adunanza generale ordinaria dei soci è convocata per il 30 aprile, alle ore 12 1¦2 pom., nel locale della Borsa Lungarno.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio sociale chiuso il 31 dicembre 1877;

2° Rapporto dei sindaci sul medesimo;

3° Deliberazione intorno al bilancio sociale;

4° Nomina di 5 consiglieri in sostituzione di quelli uscenti di carica;

5° Nomina di due sindaci per l'esercizio 1878.

Il bilancio sarà ostensibile alla sede della Società.

I consiglieri uscenti alla fine dell'anno in corso sono i signori Allievi commendatore Antonio, Barsanti cav. avv. Olinto, Fenzi commendatore Carlo, Fenzi cav. Emanuele Orazio, Peruzzi commendatore Ubaldino.

Si ricorda che le carte di ammissione saranno distribuite alla sede della Società, piazza della Signoria, n. 4, mezzanino, ai soci risultanti iscritti sui registri sociali dal dì 20 a tutto il 27 aprile corrente.

Firenze, 15 aprile 1878.

1879 *Il Presidente del Consiglio d'amministrazione* U. PERUZZI.

ESTRATTO D'ISTANZA
per nomina di perito.

Si rende di pubblica ragione, per gli effetti dell'art. 664 del Codice di procedura civile, che in data di questo stesso giorno il sottoscritto procuratore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, creditrice verso la signora Rosa Gabrielli del fu Francesco, vedova Pistilli, domiciliata in Roma, della somma di lire 2991 85, interessi, spese, ecc., ha fatto istanza al presidente del tribunale civile di Roma all'effetto di ottenere la nomina di un perito il quale debba procedere alla stima dei seguenti fondi di proprietà della stessa signora Rosa vedova Pistilli, pignorati con precetto del dì 27 gennaio 1878.

1° Casa posta in Roma, via della Madonna dei Monti, ai civici numeri 53, 54, 55, corrispondente al vicolo della Concezione, ai civici numeri 1, 2 e 3, segnata in mappa ai numeri 1099, 1100, 1101 del Rione I.

2° Casa posta in Roma, al detto vicolo della Concezione, ai civici numeri 4, 5, 6, segnata in mappa del Rione I, n. 1107.

3° Casa posta in Roma, via Graziosa, ai civici numeri 77 ad 81, segnata in mappa del Rione I, n. 642.

4° Casa posta in Albano, lungo la via del Corso, ai civici numeri 204 e 205, corrispondente al vicolo del Macello, n. 39.

1749 AVV. CESARE LANZETTI.

Avviso per aumento di sesta.

Analogamente al Bando, pubblicato dal sottoscritto notaro nel giorno 15 marzo scorso, relativo alla vendita al pubblico incanto della porzione di casa situata qui in Roma nella via degli Otto Cantoni, nn. 33 al 36, e via delle Colonnette, n. 62, ha avuto luogo nel giorno d'oggi l'incanto dell'anzidetta casa, di proprietà dei signori Angelo, Giovanna e Leonilde Olivieri, restandone aggiudicatario il signor Antonio Micocci per il prezzo di lire italiane diciannovemila seicentoquaranta, oltre l'accollazione di tutte le spese all'uopo necessarie, e con tutte le condizioni risultanti dal capitolato.

Resta pertanto invitato chiunque voglia aumentare il sesto dell'enunciato prezzo di lire diciannovemila seicentoquaranta ad emettere non più tardi del giorno 30 del corrente mese di aprile la sua dichiarazione di offerta nello studio del sottoscritto notaro, situato qui in Roma, Piazza di Spagna, num. 58, depositando contestualmente nelle mani del notaro medesimo il sesto del prezzo suddetto, nonchè lire milleottocento a titolo di spese.

Roma, dal mio studio, questo dì 15 aprile 1878.

1873 Dott. ALESSANDRO BACCHETTI not.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto:

Che nella udienza del 15 aprile corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo tribunale, all'asta pubblica ed a quarto ribasso ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili costituenti un sol lotto, espropriati ad istanza del signor conte Domenico Faella, in danno di Gio. Battista ed Antonio Palanca, e cioè:

1° Utile dominio del fondo urbano sito in Roma, in via del Tempio della Pace, numeri 8 e 9, iscritto nel catasto di Roma al numero di mappa 1471 del rione I, confinante la detta via, l'infradicendo fondo e la proprietà della eredità Cavaceppi, amministrata dalla Accademia di San Luca, gravato del canone di scudi 3 69 a favore della casa Marziale.

2° Utile e diretto dominio del fondo urbano posto nella stessa via, al n° 10, ed utile dominio dell'altro fondo al n° 11, iscritto nel catasto di Roma, rispetto al n° 10 al numero di mappa 1472, ed in quanto al n° 11 al numero di mappa 1473, rione I, confinante un fondo con l'altro, non che la detta via pubblica, dalla parte del n° 10 il precedente fondo, e dall'altra parte i beni di Ciocci Carlo, salvi, ecc.

Dello stabile al numero 11 è libero il sotterraneo, mentre i granari superiori sono gravati di un canone di scudi 110 a favore degli eredi di Paolo Finocchi. Vi gravita l'imposta annua di lire 12 50 in ogni 100 lire di reddito imponibile sui detti fondi, ammontante in complesso a lire 1867 50.

Che detti fondi formanti un lotto solo furono aggiudicati al professore Francesco Ratti per il prezzo offerto di lire 43336 98.

Egli è pertanto che ora sull'indicata somma può aver luogo l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 30 del corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'art. 680 procedura civile.

Roma, li 15 aprile 1878.

Il cancelliere P. P. Ercole.

Specifica dell'originale:

Carta, lire 1 20, diritto lire 2, eccedenza centesimi 50, marca e repertorio lire 1 40. Totale lire cinque e centesimi dieci.

Quietanza n° 10871.

C. Pagnoncelli vicecanc.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia al procuratore signor Formichi per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del suddetto tribunale, questo dì 17 aprile 1878.

1868 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del dì 15 aprile corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza del principe Emilio Altieri, surrogato ad altro creditore, in danno del fallimento della Ditta Pericoli Filippo e C., rappresentata dai suoi sindaci, e cioè:

Casa posta in Roma in Piazza di Spagna, segnata ai civici numeri 32 e 33, rione IV Campo Marzio, contraddistinta al censo in mappa col n. 1160, composta di piano terreno e cinque piani superiori, con tutti i suoi annessi e connessi, usi e servitù, confinante da un lato la proprietà degli eredi Melga, dall'altro quella del signor Bellotti, al di dietro l'area che guarda la Trinità de' Monti, e davanti la Piazza di Spagna, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 680 07, compresi i decimi addizionali.

Che detto fondo fu aggiudicato al signor Raffaele Francisi per il prezzo di lire novantunmila.

Egli è pertanto che ora ha luogo l'aumento del sesto, che può offrirsi, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 30 del corrente mese.

L'offerente deve uniformarsi al disposto dell'art. 680 procedura civile.

Roma, li 15 aprile 1878 — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Specifica dell'originale: Carta lire 1 20 - Diritto lire 2 - Marca e repertorio lire 1 40 — Totale lire quattro e centesimi sessanta — Quietanza numero 10869 — C. Pagnoncelli vicecanc.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia al procuratore signor Cassini per inserzione,

Roma, dalla cancelleria del suddetto tribunale, questo dì 17 aprile 1878.

1867 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.
Seconda Citazione.

L'anno mille ottocento settantotto, addì diciassette aprile in Roma,

Ad istanza del signor ingegnere commendatore Carlo Du Houx, elettivamente domiciliato presso il procuratore avv. Giovanni Baucis, che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere al tribunale di commercio di Roma

Ho nuovamente citato, con dichiarazione che non comparendo sarà la causa proseguita in contumacia, il signor Nicola Ambra a comparire avanti al tribunale predetto all'udienza del 21 maggio prossimo per sentirsi condannare, solidariamente coi signori Luigi Brugnoli, Isabella e Raimondo coniugi De Sanctis, al pagamento di lire 1958 20, con interessi, danni e spese, e con sentenza provvisoriamente esecutoria senza cauzione.

1872 L'usciere GIULIO BERTI.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 198512, per la somma di lire 250, intitolato Neri Dorina.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale di Risparmi e Depositi riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 15 aprile 1878. 1843

AVVISO.

La 1ª sezione civile della Corte di appello di Napoli con decreto 23 gennaio 1878, sulla dimanda dei coniugi Raffaele Prisco e Maria Giuseppa De Vito, ha dichiarato farsi luogo all'adozione di Giovanni Accipite di A. G. P. fatta nella di costui persona dai suddetti coniugi.

1862 M. FERRARESE usciere.

(1ª *pubblicazione*)

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del giorno 10 aprile 1878 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 25 marzo 1878 per la provvista di

Aste da casse da fucili M° 1870, n. 16000, a L. 3 50, L. 56,000,

per cui, dedotti i ribassi di lire 0 75 per cento e del 5 per cento, residuasi il suo importare a lire 52,801,

Si procederà perciò presso l'Ufficio della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, primo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di lire una, alle ore 11 del giorno 4 maggio 1878, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 5600 (cinquemilaseicento) in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno 4 maggio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, addì 18 aprile 1878.

1864 Per la Direzione — *Il Segretario:* L. GILBERTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile una diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 1° aprile 1878 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 12 marzo 1878, cioè:

Lotto unico.

Provvista di chil. 83000 pallette sferiche da mill. 37 (di ferro)
Id. 31000 id. id. 33 id.
a L. 0 75 il chilogramma, importante L. 85,500,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni *novanta* (in sei partite eguali, con intervallo di giorni 15 per caduna), a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario la approvazione del contratto,

per cui dedotto il ribasso d'incanto di lire 28 52 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 58,059 63.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino e nel locale dell'Arsenale in via Arsenale, n. 26, piano terreno, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 3 pomeridiane del giorno 7 maggio 1878, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 7 maggio 1878, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 8600 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 17 aprile 1878.

Per la Direzione
1876 *Il Segretario:* G. GARRONE.

AVVISO.

Con atto di citazione in data 18 aprile 1878, sulla istanza del signor Nicola Ferraro, banchiere di Napoli, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore Biagio Lomonaco, io sottoscritto usciere presso il tribunale di commercio di Roma ho citato Henri Michel, domiciliato a Parigi, 35, boulevard Haussmann, a comparire innanzi al tribunale di commercio di Roma nel termine di giorni quaranta, per sentire convalidare il sequestro conservativo eseguito dall'usciere sottoscritto il 17 aprile corrente nelle mani della Banca Nazionale d'Italia, in virtù di decreto del signor presidente del tribunale stesso, rilasciato lo stesso giorno, in danno di esso signor Michel, delle somme che presso la Banca potessero trovarsi e specialmente del deposito eseguito presso la Banca stessa di lire 10,000 di rendita iscritta sul Debito Pubblico, con la condanna a tutte le spese, e con sentenza eseguibile provvisoriamente, dandosi copia tanto dell'atto di citazione, che del ricorso e decreto.

Roma, 18 aprile 1878.

1870 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvalendosi della disposizione contenuta nell'articolo 58 della legge sul notariato 25 luglio 1875, numero 2786, rende noto che intende svincolare la sua cartella di consolidato di lire 110 di rendita, portante il numero 6057, da esso data in cauzione al Regio Governo nell'anno 1868, epoca in cui esercitava in Monte Castrilli (Umbria, circondario di Terni) la professione di notaro.

1614 LUIGI PIERMARINI.

AVVISO. 1746

(2ª *pubblicazione*)

Il signor Angelo del fu Gio. Battista Salvanti, di Siena, rende noto essere state smarrite tre quietanze di versamenti da lui effettuati sulla sua partita di credito contro il Monte dei Paschi di Siena l'8 gennaio e 6 aprile 1875, ed il 15 febbraio 1877, per la somma di lire duemilacento la prima, duecento la seconda e trecento la terza, e dichiara che, trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione, e nella mancanza di opposizioni domanderà il rilascio di tre nuove quietanze di surrogazione, a forma dei regolamenti vigenti in questo Istituto.

Siena, li 10 aprile 1878.

Fallimento di SFORZA ANDREA, *negoziante di sapone in Roma, vicolo della Frusta, num. 4, ed abitante vicolo del Cedro, n° 3, piano 3°.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Il signor giudice delegato alla procedura degli atti del fallimento di Sforza Andrea con sua ordinanza in data di oggi ha stabilito il giorno otto maggio prossimo venturo, alle ore 10 ant., per procedere alla verifica dei crediti del fallimento di Sforza Andrea.

Perciò i signori creditori, durante detto termine, potranno presentare i loro titoli di credito, unitamente ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, ai sindaci definitivi del fallimento, signori avv. Emilio Bruni, via S. Chiara, n° 61, D'Ormea Lorenzo, piazza Capranica, n° 59, e Capotondi Giovanni, via Coronari, n° 139, primo piano.

Roma, li 16 aprile 1878.

1866 Il vicecanc. O. GIORDANO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo.

(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza del 13 maggio 1878, ore 11 antimeridiane, che si terrà innanzi il detto tribunale, ad istanza dei signori Arcangeli Lazzaro, e Pia, non che di Vaccari Eufemia vedova Arcangeli, di Viterbo, ed a carico del signor Giuseppe Montanucci, domiciliato in Bolsena, si procederà alla vendita giudiziale dello infrascritto immobile.

Il prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà di lire tremila seicento ottantotto e centesimi settantaquattro, atteso lo aumento del sesto offerto sulla somma di lire 3161 78 con atto del 30 marzo 1878.

La vendita seguirà alle condizioni contenute nella sentenza del 25 novembre 1872, con la quale si autorizzò la vendita al pubblico incanto dello immobile medesimo, come pure analogamente al disposto nell'articolo 682 del Codice di procedura civile.

Descrizione dell'immobile da vendersi.

Casa di attuale abitazione, posta in Bolsena, contrada Castello, civico numero 6, composta di ventisei vani, dei quali n. 10 a pianterreno, confinante da una parte coi beni della casa Spada, dall'altra con quelli dei conti Cozza, la strada, salvi, ecc.

1856 CARLO BORGASSI proc.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.

Ad istanza del signor marchese Carlo Luzi, domiciliato elettivamente in Roma in via di Monte Giordano, n. 5, presso il procuratore signor Tomaso Salini, da cui è rappresentato,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato tribunale, specialmente delegato, ho notificato al signor Giulio Bongars, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, una sentenza resa dal tribunale civile e correzionale di Roma, prima sezione, li 18 febbraio 1878, letta e pubblicata il 20, registrata a Roma il 24 detto mese, vol. 65, al n. 2584, rilasciata per copia conforme li 4 del successivo mese di marzo 1878, colla quale il tribunale, reietta ogni contraria e maggiore istanza, omologa lo stato di graduazione depositato dal giudice delegato il 9 novembre 1877 nel giudizio Luzi contro Bongars; pronunzia la decadenza di tutti i creditori non comparsi; ordina la speditizione delle note di collocazione ai creditori utilmente collocati, e la cancellazione delle iscrizioni di quelli non collocati in grado utile, e ciò a forma dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, li 18 aprile 1878.

L'usciere del tribunale civ. di Roma
1871 GARBARINO MICHELE.

N. 75.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 15 aprile corrente essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antim. di mercoledì 8 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Palermo avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona, in deviazione di quello compreso fra il Bivio di Marineo, e l'abitato di Marineo, in provincia di Palermo, della lunghezza di metri 5552 78, *per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 127,492.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 settembre 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 15 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Palermo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 aprile 1878.

Per detto Ministero

1847 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 76.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 15 aprile corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di martedì 7 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione, lungo la strada nazionale n. 35 *detta di Matera, di un ponte in muratura a due arcate sul torrente Olivento, alla difesa ed alla nuova inalveazione del torrente stesso, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 104,490.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 maggio 1877 e sua appendice 6 febbraio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 17 aprile 1878.

Per detto Ministero

1857 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.